

**UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI**

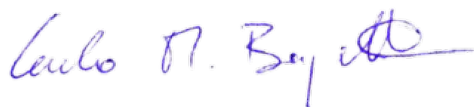
**CORSO DI LAUREA IN  
LINGUE E COMUNICAZIONE PER L'IMPRESA E IL TURISMO**

**TESI DI LAUREA**

**SIR WALTER RALEGH E "A DISCOURSE TOUCHING A WAR WITH  
SPAIN AND OF THE PROTECTING OF THE NETHERLANDS":  
ANALISI E COMMENTO DELL'ADDITIONAL MS 48062**

**Relatore:**

Ch.mo Prof. Carlo Maria Bajetta



**Candidata:**

Saamantha Romagnoli  
matr. 17 E02 587



ANNO ACCADEMICO 2019/2020

## Ringraziamenti

In un viaggio la destinazione é importante, certo, ma credo che tutto ciò che ti ci ha portato conti ugualmente. Ogni scelta fatta nella vita mi ha portato esattamente a questo momento. La verità é che anche questo é solo un altro passaggio di un percorso più lungo, costituito da tanti piccoli e grandi traguardi.

Questa tesi é uno di quelli grandi, e vorrei ringraziare alcune persone che mi hanno aiutata ad arrivare qui oggi, e che hanno reso questo percorso memorabile.

Innanzitutto, un ringraziamento speciale va al mio relatore, il Prof. Carlo Maria Bajetta, che mi ha seguito in tutta la stesura dell'elaborato, dandomi preziosi consigli.

Ringrazio con tutto il cuore entrambi i miei genitori: mia mamma, la mia forza, e mio babbo, il mio eroe, per non avere mai smesso di credere in me e aver supportato ogni mia decisione.

Grazie a Rossella, sorella e migliore amica, per essere la mia luce nel buio.

Ringrazio i miei più cari amici, quelli che si contano sulle dita di una mano, per aver reso unico questo viaggio.

Grazie infine a me stessa, per avercela messa tutta.

## Indice

Ringraziamenti.....	2
CAPITOLO 1: UN'INTRODUZIONE AL PERSONAGGIO DI SIR WALTER RALEGH .....	4
CAPITOLO 2: GUERRA (O PACE?) CON LA SPAGNA.....	10
2.1. Guerra anglo-spagnola (1585-1604).....	10
2.2. Testi .....	12
2.3. Il testo dell'Additional MS 48062.....	13
2.4. L'Additional MS 48062: Trascrizione .....	16
Conclusione .....	37
Bibliografia .....	38
Sitografia.....	38

## CAPITOLO 1: UN'INTRODUZIONE AL PERSONAGGIO DI SIR WALTER RALEGH

Sir Walter Raleigh (o Raleigh) nacque a Hayes, vicino East Budleigh, Devon, non molto lontano da Londra, e fu il più giovane di cinque figli. La sua infanzia rimane ad oggi un grande mistero: ancora non si sa come abbia acquisito tutte le conoscenze dimostrate negli anni a venire. Sicuramente la sua grande passione per la lettura lo ha reso particolarmente acculturato. Non si è nemmeno certi sulla sua esatta data di nascita, che possiamo tuttavia collocare attorno al 1554.<sup>1</sup>

Raleigh fu: soldato, esploratore, cortigiano, politico, poeta, storico, patriota e “traditore”.



*Ritratto di Sir Walter Raleigh durante l'epoca Elisabettiana. <Georgios Kollidas/Dreamstime.com>*

---

<sup>1</sup> Cfr. A.M.C. LATHAM, *A Birth-date for Sir Walter Raleigh*, «Etudes Anglaises», IX, 1956, pp. 243-245. Per i dettagli biografici di questa breve sezione si è fatto riferimento a M. NICHOLLS, P. WILLIAMS, *Sir Walter Raleigh in Life and Legend*, Continuum, London and New York 2011.

Da molto giovane servì come soldato volontario in Francia durante le Guerre di Religione (guerre civili) nelle armate ugonotte (protestanti). Nato infatti da una famiglia protestante, Raleigh era profondamente contrario agli ideali cattolici romani. Dimostrò da subito di essere un giovane brillante. Frequentò l'Oriel College ad Oxford (senza però laurearsi) e gli *Inns of Court* londinesi. Lavorò duramente per ottenere una grande preparazione intellettuale, qualità che gli permise l'ingresso alla corte della Regina Elisabetta I.

Nel 1580, come capitano di un contingente inviato in Irlanda, combatté i ribelli nella provincia del Munster: furono proprio le sue osservazioni a proposito della gestione del conflitto in Irlanda e la sua scoperta di preziosi documenti sulla ribellione ad attirare le attenzioni della Regina e dei suoi collaboratori.<sup>2</sup>

Nel giro di un paio d'anni, Raleigh diventò il favorito di Elisabetta I, che premiò il suo servizio in Irlanda donandogli diverse proprietà a Munster. Essere il favorito della Regina non significava solo ottenere beni materiali, ma anche posizioni importanti e influenti dal punto di vista economico e politico. Tra il 1583 e il 1585 Raleigh ottenne numerosi incarichi:

- gli venne concesso dalla Regina la locazione di parte della Durham House in the Strand, a Londra, dove possedeva un monopolio di licenze per vendere vino (1583) e commercio di esportazione tessile (1585);
- divenne guardiano delle Stannaries (le miniere di stagno in Cornovaglia);
- divenne luogotenente della Cornovaglia e vice-ammiraglio del Devon e della Cornovaglia;
- partecipò frequentemente come membro del Parlamento.

Raleigh raggiunse l'apice della sua carriera a Corte verso la fine degli anni 1580. Nel 1587 venne infatti nominato cavaliere e, due anni dopo, diventò capitano

---

<sup>2</sup> S. W. MAY, *How Raleigh Became a Courtier*, «*John Donne Journal*», 27 (2008), pp. 131–140.

della protezione della Regina. Nel 1600 ricevette il suo ultimo incarico, quello di governatore del Jersey.

La sua intelligenza e natura persuasiva impressionavano anche le figure più influenti del tempo, colpite anche dal suo aspetto fisico. Raleigh era infatti un uomo di bella presenza che, combinata con la sua sagacia, catturava l'attenzione con facilità.

Per la Regina Elisabetta I, Raleigh era una specie di oracolo, che veniva sempre consultato, anche solo per un commento o un'opinione personale. Tra di loro c'era una sorta di preziosa intimità: la Regina veniva sempre prima di tutto e tutti. Proprio per questo motivo, quando Elisabetta venne a sapere del matrimonio segreto (1588 ca.) tra Raleigh ed Elizabeth Throckmorton, una delle sue dame di corte, la reazione non fu delle più piacevoli. I due sposi avevano infatti tenuto nascosta la loro relazione, ma la nascita del figlio nel 1592 (il quale poi non sopravvisse) li portò allo scoperto. A seguito di questa scoperta, i due furono rinchiusi per breve tempo nella Torre di Londra per ordine della gelosa Regina. Questo episodio segnò l'inizio della fine dei suoi privilegi: Raleigh infatti non riacquisì mai più pienamente la fiducia della monarchia.

Probabilmente in questa occasione, Raleigh scrisse un lungo poema ad Elisabetta I, comunemente chiamato "The Ocean's Love to Cynthia" o "The Ocean to Cynthia", del quale rimangono oggi solo 560 versi. In queste poesie, anche conosciute come "The Cynthia Poems" e conservate oggi a Hatfield House, Raleigh allegorizza la Regina come Cynthia, la casta dea romana della luna. Ottenne il perdono reale solo nel 1597, a seguito di una spedizione di successo a Cadice (Spagna) nella quale lui partecipò personalmente.

Nel 1592 Raleigh acquistò la tenuta di Sherborne, nella contea di Dorset, dove stabilì la sua famiglia. Lui ed Elizabeth ebbero in seguito altri due figli: Walter (1593) e Carew (1604 o 1605). Sherborne venne poi tolta a Raleigh e alla sua famiglia nel 1609.

Tra il 1585 e il 1589 aiutò a stabilire una colonia vicino l'Isola di Roanoke (North Carolina odierno), spedizione che non affrontò mai di persona. Questa colonia venne chiamata Virginia, in onore della Regina vergine Elisabetta I. Tuttavia, questo insediamento non durò a lungo. Dopo il 1589, infatti, i colonizzatori vennero lasciati a se stessi e la colonia era troppo piccola e la conoscenza dei luoghi troppo debole perché potessero sopravvivere autonomamente. Oggi viene spesso ricordata come la "Colonia Perduta dell'Isola di Roanoke".

Nel 1595 invece, guidò personalmente una spedizione lungo il fiume Onorico (Venezuela odierno). Descrive questa spedizione nel suo libro *The Discoverie of Guiana* (1596), diventato immediatamente un successo letterario e tradotto in latino, tedesco e olandese. Raleigh era convinto dell'esistenza di El Dorado, la città d'oro. La storia di El Dorado veniva raccontata dagli indiani ed era presente anche in diversi documenti Spagnoli, ma si dimostrò essere solo una leggenda. Raleigh localizzò in realtà alcune miniere d'oro, ma non ricevette il supporto necessario per colonizzare l'area. Inoltre, gran parte del territorio era già stato sfruttato dai coloni spagnoli.<sup>3</sup>

Raleigh sosteneva politiche molto aggressive nei confronti della Spagna: il conflitto tra Spagna ed Inghilterra era ormai in corso dal 1585 e, quando Elisabetta I morì e salì al trono Giacomo I (1603), Raleigh tentò di convincere il nuovo Re a continuare questa guerra. In questa occasione, egli scrisse "A Discourse Touching a War with Spain and of the Protecting of the Netherlands". Purtroppo per lui, il Re non aveva nessuna intenzione di protrarre questo conflitto. Giacomo I, infatti, stava già trattando una pace con la Spagna, che venne ufficializzata negli anni a venire. Approfondiremo l'argomento e il testo citato nel capitolo successivo.

Con l'ascesa di Giacomo I inizia la vera e propria rovina di Raleigh. Da subito fu chiaro che non avrebbe ottenuto nessun futuro politico in questo nuovo regno.

---

<sup>3</sup> Cfr. J. LORIMER (a cura di), *Sir Walter Raleigh's Discoverie of Guiana*, Ashgate for the Hakluyt Society of London, Aldershot, England; Burlington, VT 2006.

Tutti i suoi privilegi ed incarichi andarono in fumo uno ad uno. Nel 1603 lui ed altri furono accusati di coinvolgimento nel Main Plot contro il Re. Egli scampò allora alla pena di morte, sentenza che venne sospesa. Le accuse contro Raleigh erano basate esclusivamente su una testimonianza di Lord Cobham, anche lui coinvolto nel complotto. Secondo quanto dichiarato da Cobham, Raleigh non aveva agito in prima persona per detronizzare Giacomo I, ma solo istigato e fomentato il tradimento. Questa accusa venne fatta in uno scatto d'ira e subito dopo negata dallo stesso Cobham. Tuttavia, Raleigh fu comunque rinchiuso nella Torre di Londra, dove rimase fino al 1616.

In questi anni di prigionia, Raleigh affrontò periodi di profonda depressione, nonostante ricevesse continue visite dalla sua famiglia e da numerose personalità di spicco. Ne approfittò per leggere, studiare e scrivere un grandissimo numero di testi, anche molto diversi fra loro. Fino al 1612, gli argomenti affrontati furono quasi sempre i seguenti: costruzione di navi, questioni e battaglie navali, matrimoni reali, diplomazia e guerra. Durante la sua incarcerazione, Sir Walter produsse alcuni delle sue opere più conosciute, tra cui *The History of the World*, un testo di storia filosofica il cui primo volume, contenente quasi un milione di parole e diviso in cinque libri, venne pubblicato per la prima volta nel 1614. Teoricamente, altri due volumi avrebbero dovuto essere pubblicati in seguito, ma l'opera rimase poi incompiuta.

Organizzò inoltre un'altra spedizione nell'attuale Venezuela. Fantasticò ulteriormente su splendide ed enormi miniere d'oro e d'argento, e nel 1616 fu rilasciato, con il permesso del Re, per guidare una seconda spedizione nella zona, che si rivelò essere un ancor più grande fallimento. I numerosi investimenti fatti a beneficio dell'impresa andarono perduti. Molti dei suoi uomini morirono a causa di una febbre, e perse la vita anche suo figlio Walter, nel tentativo di conquistare l'insediamento spagnolo di San Thomé, che venne infine raso al suolo senza aver trovato né oro né argento.



Avendo invaso territorio spagnolo ed essendo quindi venuti meno ai trattati di pace siglati con la Spagna, a seguito di questo episodio Giacomo I convocò Raleigh a Londra, il quale nel frattempo tentò più volte di scappare. Davanti alla Court of King's Bench (la più importante Corte criminale d'Inghilterra), la decisione presa fu quella di procedere con la sentenza sospesa nel 1603: Raleigh venne quindi decapitato davanti al palazzo reale di Westminster il 29 ottobre del 1618. Sul patibolo, egli pronunciò il suo ultimo discorso (che venne poi circolato in diverse copie manoscritte per gran parte del Seicento),<sup>4</sup> dichiarandosi più volte non colpevole dei crimini dei quali era accusato. Parlò per circa tre quarti d'ora e le sue parole coinvolsero tutto il pubblico: non c'è dubbio che questo momento rimase impresso nella memoria di tutti i presenti.

Andiamo ora ad analizzare meglio uno dei più celebri testi di Raleigh: "A Discourse Touching a War with Spain and of the Protecting of the Netherlands", e il conflitto tra Inghilterra e Spagna di fine Cinquecento ed inizio Seicento.

---

<sup>4</sup> Su questo discorso si veda A. FLECK, "At the time of his death": *Manuscript Instability and Walter Raleigh's Performance on the Scaffold*, «Journal of British Studies», 48:1 (2009), pp. 4–28.

## CAPITOLO 2: GUERRA (O PACE?) CON LA SPAGNA

Come precedentemente detto, Sir Walter Raleigh godeva di un'ottima fama a Corte e al di fuori di essa, specialmente durante l'epoca Elisabettiana. Fu un cortigiano molto popolare e molto influente. Con il cambio di monarca, Raleigh tentò di mantenere la sua posizione privilegiata e di convincere Giacomo I delle sue idee, fallendo ripetutamente nell'impresa.<sup>5</sup>

“A Discourse Touching a War with Spain and of the Protecting of the Netherlands”, scritto probabilmente nel 1603, rappresenta uno dei suoi tentativi più eclatanti e quindi anche una delle più grandi delusioni di Raleigh circa la sua capacità di convincimento del monarca. Sebbene non sia riuscito nel suo intento, l'opera fu comunque un grande successo ed ebbe una significativa circolazione manoscritta nel primo Seicento. Analizziamo ora, in maniera più approfondita, la guerra tra Inghilterra e Spagna, e il testo scritto per Giacomo I dall'ex-cortigiano.

### *2.1. Guerra anglo-spagnola (1585-1604)*

Il conflitto tra Inghilterra e Spagna di fine Cinquecento ebbe inizio nel 1585. Più che una vera e propria guerra, si potrebbe definire una serie di battaglie che non ebbero necessariamente a che fare l'una con l'altra, e che si protrassero fino al 1604. La prima tra queste fu una spedizione inglese organizzata da Francis Drake (futuro comandante della flotta inglese), il quale saccheggiò alcune colonie spagnole. Tuttavia, le ragioni di questa ostilità non erano esclusivamente commerciali, ma anche religiose. Difatti, la regina inglese Elisabetta I, protestante, si era opposta alla Chiesa cattolica e di conseguenza anche alla Spagna. Quest'ultima aveva poi iniziato a sostenere i ribelli irlandesi, i quali si opponevano alla corona inglese e alla religione protestante, mentre l'Inghilterra appoggiava i protestanti olandesi.

---

<sup>5</sup> Cfr. S. W. MAY, *Sir Walter Raleigh*, Twayne, Boston 1989, pp. 66-78.

Se fosse stato per Raleigh, il conflitto tra i due Paesi avrebbe continuato anche negli anni a venire: sosteneva politiche molto aggressive nei confronti della Spagna, che considerava arcinemica dell'Inghilterra. Come già detto, egli era profondamente contrario agli ideali cattolici e partecipò a numerose spedizioni di pirateria di successo contro la Spagna. Tra queste, la più celebre fu probabilmente quella del 1587 nel porto di Cadice, guidata da Francis Drake, durante la quale furono bruciati 37 vascelli spagnoli.



*Attacco a Cadice, 1587. <<https://weaponsandwarfare.com>>*

Quando Elisabetta I morì nel 1603 e Giacomo I salì al trono, l'intenzione di Raleigh era quella di convincere il nuovo Re a portare ulteriormente avanti questa guerra. Tuttavia, quando Giacomo I ricevette "A Discourse Touching a War with Spain and of the Protecting of the Netherlands", scritto da Raleigh per lui, il monarca non ebbe certo la reazione sperata.<sup>6</sup>

---

<sup>6</sup> *Ibid*, pp. 67-68.

La teoria di Raleigh era che la Spagna sarebbe risultata inarrestabile se combinata con la potenza marittima dei Paesi Bassi. Per questa ragione, egli sosteneva che questi ultimi andassero protetti ad ogni costo. Nel testo, descrive gli olandesi come estremamente industriosi e dotati di una marina di gran lunga più forte rispetto a quella inglese o spagnola. Ciò nonostante, i Paesi Bassi, meno forti sotto altri punti di vista, necessitavano di supporto e di un'alleanza che, se non avessero trovato con l'Inghilterra, avrebbero cercato con la Francia o con la Spagna. In entrambi i casi, secondo Raleigh, questo sarebbe risultato disastroso per l'Inghilterra, e avrebbe comportato la loro sconfitta nella guerra anglo-spagnola.

Quel che Raleigh non sapeva, era che il monarca aveva già impartito l'ordine di trattare una pace con la Spagna, che fu poi ufficializzata nella Somerset House di Londra il 28 agosto del 1604. L'ex-cortigiano non riuscì mai a conquistare la simpatia del nuovo Re, il quale non si fece mai convincere delle sue idee belligeranti.

Probabilmente, dato che, nell'anno in cui Raleigh scrisse questo testo, Giacomo I stava già trattando una pace con la Spagna, l'opera circolò a volte con il titolo di "A Discourse Touching a Peace with Spain and of the Protecting of the Netherlands".

## ***2.2. Testi***

Si è già detto che la circolazione di questo testo, immediatamente dopo il 1603, fu considerevole. Si può supporre che le ragioni di questo successo siano diverse. Il motivo principale fu senza dubbio la fama dell'autore. Come ripetuto più volte, Raleigh era molto popolare sia a Corte che fuori da essa: un testo scritto da lui direttamente all'attenzione del nuovo Re suscitò certamente grande scalpore. Tuttavia, è anche probabile che ci sia stato un certo consenso da parte dell'opinione pubblica. Evidentemente, molti credevano (o si fecero convincere

dalle sue parole) che continuare la guerra con la Spagna fosse una buona idea e che fosse necessario proteggere i Paesi Bassi.

Il manoscritto fu ricopiato e fatto ampiamente circolare, e ne esistono ancora oggi numerose versioni. L'analisi del materiale è stata condotta da Peter Beal, creatore e principale ricercatore del *Catalogue of English Literary Manuscripts* (CELM), versione online ed estesa dell'*Index of English Literary Manuscripts*, da lui realizzato e tra il 1980 e il 1993. Nella versione online è possibile consultare un grandissimo numero di manoscritti inglesi realizzati tra il 1450 e il 1700. Qui troviamo un elenco di tutte le copie di "A Discourse Touching a War with Spain, and of the Protecting of the Netherlands" di cui si ha traccia sinora.

Una di queste si trova all'interno dell'Additional MS 48062. Questo volume di 430 fogli è conservato a Londra presso la British Library, e contiene diversi testi, realizzati da più mani.

### ***2.3. Il testo dell'Additional MS 48062***

Il testo per Giacomo I, scritto originariamente da Sir Walter Raleigh, viene qui vergato, a giudicare dallo stile della calligrafia, da un copista di professione, del quale, purtroppo, non conosciamo l'identità.

Questa versione è di particolare rilevanza all'interno della circolazione manoscritta dell'opera. Il volume fa parte infatti delle Beale Papers, documenti relativi all'attività di Robert Beale. Questi fu Clerk of the Privy Council, ovvero un funzionario del Governo reale in servizio al gruppo di consiglieri privati del monarca. Inoltre, egli era genero e stretto collaboratore di Sir Francis Walsingham, uno dei più importanti diplomatici del regno di Elisabetta I.

Successivamente, Beale collaborò anche con i Cecil, una delle famiglie più celebri e politicamente influenti di Inghilterra.<sup>7</sup>

Procediamo ora con la trascrizione di “A Discourse Touching a War with Spain, and of the Protecting of the Netherlands”, nella versione dell’Add. MS 48062.

Nelle note di chiusura vengono riportate le differenze tra questa versione e quella stampata nell’edizione dei Works Sir Walter Raleigh pubblicata ad Oxford nel 1829 con testo modernizzato.<sup>8</sup>

---

<sup>7</sup> Cfr. Mark Tavinor, *Robert Beale and The Elizabethan Polity*, tesi di dottorato inedita, University of St. Andrews, 2000.

<sup>8</sup> *The works of Sir Walter Raleigh, Kt.: now first collected*, Oxford University Press, Oxford 1829.

# A Discourse touching The present Contention Con- cerning the peace w<sup>th</sup> Spain and the Retaining of the New- Landes in America and the written by Sr. Walter Rauligh and presented to King James the first year of his reign 1602



**I**n belongeth not to us to Judge what the  
the King of Spain hath bene wrongt to the Que-  
then we shal see the matters stande thus. All  
belongunt to us for the King the Kinge pretending  
absolute suzerainetie, theye pretendinge stande  
small obediencie, but it seemeth to mee about  
question, that both Arthure and Gotard be of  
right belongeth to the Ladye Juachin of Arcault  
whoe to save her owne life was forced to resigne  
her estate, and y<sup>e</sup> Duchesse and Gelbers be of  
right fully belongeth, to the Duke of Arcault  
beinge prisoner in the Duke of Burgundy that  
by y<sup>e</sup> laste <sup>name</sup> ~~name~~ the Duke intruded upon  
his possession to the prejudice of Arthure his sonne  
and lawfull successor, but hearinge their quarrells  
to them

Prima pagina del manoscritto nella versione dell'Additional MS 48062.

## *2.4. L'Additional MS 48062: Trascrizione*

A Discourse Touchinge

The present Consultation Concerninge the peace<sup>9</sup> with<sup>l</sup>: Spaine and the retaininge of the Netherlandes in societie and protection

written by Sir: Walter Rauleigh

and presented to Kinge James in the first yeare of his reigne 1602<sup>ll</sup>

Itt<sup>lll</sup> belongeth not to mee to Judge wheather the kinge of Spaine<sup>10</sup> hath done wronge to the Netherlandes,<sup>lv</sup> The Netherlandes have failed in Alleigance towards the kinge the kinge pretendinge absolute soveraignetie, theye pretendinge Conditionall obedience, but is seemeth to mee without question, that both Holland and Zeland did of righte belonge to the Ladye Inquelin of Henault whoo to save her owne life was forced to relinquish her estate, And that Zutphen and Gelders did as rightfully belonge, to the Duke of Arnold, whoo beinge prisoner with that Duke of Burgundy that dyed before Nancie<sup>v</sup>; the said Duke intruded upon his possession to the prejudice of Adolph his sonne and lawfull successor, but leavinge their quarrelles to their owne Consciences, wheather it standeth with your Majesties safetie to relinquishe them yea or noe is the Argument, which I presume to offer to your Majesties greate wisdom.

The Hollanders and Zealanders with the rest of the united Provinces, (which alltogether wee call by the name of Netherlandes) are your Majesties neere Neighbors They are stronge Neighbors, and most industrious People, they are neere, whoe maye with a blaste of wind in 24 howers departe their owne Portes, and enter ours, and a poore Neighbor howse sette on fire is<sup>vi</sup> better then a greate Cittie afarre of.

---

<sup>9</sup> Come precedentemente ricordato, l'opera circolò a volte riportando il termine 'peace' e non 'war' in quanto, Giacomo I, in questo periodo stava già trattando la pace con la Spagna.

<sup>10</sup> King of Spaine: Filippo II (1556 - 1598).



They are stronge by the situation<sup>vii</sup> of their Countries, stronge in Citties, Marrayners and shippinge by reason of the Countrie, and fortifyed townes, they are able to Defend themselves, and by reason of the multitude of their shippes, theye are in Case to offend others, there are noe people more industrious in all thinges or more provident, wittnesse these twoe perticulers.

The first that havinge in Holland neither Timber nor Iron they build more shippes, and better Cheape, then either England or Spaine which have plentie of both.

The seconde that whereas their groundes are in effecte all pastures, and have noe wheate growinge of their owne, they not onely serve themselves good Cheape, but have used (when the trade was open) to furnishe both Spaine and Portugall and Italie with the same graine.

Nowe wheather it will stand with your Majesties safetie to Abandon a Nation soe neere soe stronge and soe industrious wilbe the question.

I Answer, that for your Majestie to leave the Netherlandes to themselves, if they Cannot subsist of themselves<sup>viii</sup>, can bringe noe other danger to your Majestie then is Common to all Princes that have stronge Neighbors, but if without their subjection, to some other Prince or state, they shall not be able to Defend themselves, then the perill which may insue is verye likely or rather assured<sup>ix</sup>.

Itt is first therefore to bee inquired wheather they Can subsist or noe, if they Can it is formerly answered if they Cannot on what Prince are the likeliest to relye.

First that they have meanes to Defende themselves experience denies it, and experience is grounded upon good reason, For (as your Majestye best knowes it, as from the beginninge of their revolte they have made strangers to their boddies their defenders, Soe are their owne people altogether unapt<sup>x</sup> for Souldiers. If they were otherwise yet have the States noe such dominion as they Can inserte<sup>xi</sup> them besides<sup>xii</sup> most parte of their People are Mechannickes, and live by their handy Craftes their Craftesmen maintaine their trades and Navigation<sup>xiii</sup>, their renewes<sup>xiv</sup> their warres And though there have bin

certaine troopes erected of Frisons And out of other inland partes yet those doe rather serve to make up their numbers and furnish their garrisons then that they have used in anie important service or in the Feild soe that the strength of their Armies, have consisted for the most parte of English Scottish and Frenche.

If then suche be the Composition of their Armies it is first apparent, that they Cannot defend themselves by their propper forces and that they will relye and give themselves to one of those Princes to witte, to the Englishe (accountinge nowe England and Scotland al one) or Frenche or else returne againe in the end to the ArchDuke or to the Spannish kinge.

The reason why they bind themselves to this Choise is power and Neighborhood, your Majestie and the Frenche beinge best able and the nexte adjoininge.

To expecte Succour from the Germanes, or from other Princes which are remote they Cannot first because those Princes have dependencie of the Emperour<sup>11</sup>, Secondly because they are not of the Abillitie to maintaine the quarrell, And thirdly and Cheifly because, their Succour cannot come from soe farre<sup>xv</sup> and Marche overland which because that the Charge is double All armies that passe thorough the territories of other Princes,<sup>xvi</sup> must either be able to Maister the territorie or passe by safe Conductes thither whither they marche.

Soe greate Armies as shall Maister Countries the States needes not, And the lesser wilbe allwayes in Danger to be Cut of or resisted the Neigbor Princes beinge more fearefull of the Spaniardes greatnes then needfull to<sup>xvii</sup> the States amitie.

But the Netherlandes require often supply and fewe in number, suche troopes as maye be transported by Sea in the Netherlandes owne shippinge and at an easie rate and in little time for as <...> England Scotland and Fraunce theye maye receive supplye in foure and twentie howers soe from anie Prince or State else they maye be in cominge overland 24 weekes.

---

<sup>11</sup> Emperour] Rodolfo II, imperatore del Sacro Romano Impero (1576 – 1612).

It is therefore likely that if your Majesty refuse them they will offer themselves to the French or returne to the Spanish obedience, both which will bring equal Danger to your Majesties estate the reasons are many but I will repeat<sup>xviii</sup> but in a few<sup>xix</sup>, because your Majesty can better Judge by a word, then another can by a volume<sup>12</sup>.

There are two wayes by which England may be afflicted, the one by invasion beinge put to the Defensive in which wee shall but Cast lottes, for our owne garments, the other by impeachment of our trades, by which Trades all Commonwealths flourish and are enriched.

Invaded or impeached wee Cannot bee but by Sea, And therefore that enemy which is strongest by shippinge is most to be suspected and feared.

It is certaine the Netherlandes are able to furnishe more shippes of warre and Marryners then all England and Scotland Can doe, with greater facilitie and in shorter time, what Advantages your Majesty hath by powerfullnes of your owne shippes, the same Advantages are answered by the Netherlandes in their numbers, who by reason of their longe warres with Spaine<sup>13</sup>, and Dilligent Searche over the world for trade are become the most orderly and beste discipline men of warre by Sea, in all Europe.

This greate strength of Shippinge is not soe muche to be accompted of if it were not in these two respectes, the one because it is soe exceedinge neere us, the other because Holland and Zealand are Scituate betweene us and our best trades which are<sup>xx</sup> Eastward, for our Muscovia fleetes our Merchantes Adventure our Companies of Eastland, and all which trade<sup>xxi</sup> the Sound from whome wee have our Materialls for shippinge must passe by holland, And if those trades were impeached, all sortes of People would suffer together, and the Commonweale fall into extreame Povertie and decay.

---

<sup>12</sup> Tentativo di Raleigh di convincere Giacomo I con complimenti adulatori.

<sup>13</sup> La Guerra degli Ottant'anni (1568 – 1648) fu un conflitto causato dalla ribellione dei Paesi Bassi contro il dominio spagnolo, che terminò con la Pace di Vestfalia, la quale stabilì l'indipendenza delle Province Unite.

And whereas it maye be objected that our Muscovia fleete, And that our Merchant Adventurers are of sufficient strength to make their owne passage and need not feare the force of the Netherlands I Confesse that as they maye passe soe they maye perrishe.

But this is a generall and infallible rule in all the Course of Merchandize that where soever the Adventure is greate and the proffit little, the Adventurer will soone give up, but if the English Merchantes shalbe driven to double man their shippes, and furnishe them with double munition and paye double wages then the Charge wilbe double to that which nowe it is The hazard will allsoe be manifeste, for the reasons before alleadged, and that which will proove as greate an inconvenience as the reste, wilbe the great Prize of Merchandize, returnd from all these burthens, will lighte upon the buyer, and upon all sortes of people in the end

Example maye be taken by the Merchantes of Civill in Spaine whoe by reason of our scatteringe men of warre upon their Coastes in the Indies did paye 20 in the 100 for Convoe, this newe Charge soe impoverished the Merchantes that both the bankes of Civill broke at the firste misfortune that befell them, for little lesse then 20 Millions.

There is a greate difference betweene the strengthe of the Netherlandes and that of the Spannishe kinge, when hee maketh anie greate Armadoe hee is driven to take up, and imberque in the shippinge of all Nations some hee taketh of his owne others from Venice or Ragusa, others out of all the partes of Eastlandes and from the haunce townes from the Danes Hamburgers Lubeckers and Bremers, these shippes are of Divers Conductes and divers swiftnes, soe as they Cannot either assaile or defend in grosse as the Netherlandes or Englishe Can, The Spannishe kinge is allsoe Constrained to presse the Marryners of other Nations as the Italian Frenche Flemmishe Dutche and Spanishe<sup>xxii</sup>, when these come to anie extremitie either by fowle weather or by fighte the Confusion is infinite, for sometime a ship maye be Cast away by mistakinge of a rope and

there Cannot be found anie Masters or captaines that Can speake all these languages, And if they could yet were it to little purpose, for men are directed at Sea by multitude not single<sup>XXIII</sup>

Furthermore those men which are of strange Nations and are taken up by violence fighte with their handes but not with their heartes, they rather desire libertie then victorie and rather seeke to hide themselves and save themselves thereby, then to hazard in a quarrell that neither appertaines to them their Princes or their Countrie.

Lastly when the Spanishe Kinge shall Attempt anie thinge upon England or Ireland or anie suche remote Countrie his fleetes are subjecte to greate varietie of windes and weather and to manie stormes by reason whereof the late greate Adelantado<sup>14</sup> lost<sup>XXIV</sup> both his enterprises upon England The laste fleete allsoe which came for Ireland was dispersed and muche broken and in the yeare 15'88 after the Duke of Medina was once beaten from the Narrowe Seas<sup>XXV</sup> hee lost the better parte of his fleete by tempeste

On the Contrarie the Netherlandes have as manie shippes of their owne as anie Christian Prince hath, their shippes are of one fashion Conducte and swiftnes their marryners of their owne Nation and language vallyant and well ordered men and as it is saide before soe neere us as they will bee in our partes in a summers daye<sup>XXVI</sup>.

It may perchance be objected that when kinge H. 8 had warre with the Emperour Charles the 5 whoe was allsoe lord of the Lowe Countries that the English received noe prejudice by the maine shippes of the Netherlandes, It is true and I my selfe remember that within these 30 yeares 2 of her Majesties shippes would have Commaunded a 100 saile of them, I remember allsoe when my selfe was a Captaine in Ireland that a 100 foote and a 100 horse would have beaten all the force of the strongest Provinces, but of late I have knowne an Easterlinge fighte

---

<sup>14</sup> Adelantado: i.e., i falliti tentativi di invasione dell'Inghilterra tra gli anni ottanta e novanta del '500.

hand to hand with one of her Majestis best shippes, And that the Irishe have in this last warre overthrowne with even or farre lesse number, The Netherlandes in those Dayes had wooden gunnes and the Irish had Dartes, but the one is nowe furnished with as greate *a number*<sup>xxvii</sup> of Englishe ordinance as our selves and the other with as good pikes and Muskettes as England hath.

Of which warre I knowe not other proffit arisinge then the expense of 2000000 sterlinge the impoverishinge of this kingedome, and the trayninge and Arminge of the Irishe, whoe have nowe and ever had their landes and lives restored when they have bin broughte to the last gaspe and pointe of subjection and therefore this mighte truely be said of the former goverment *stultum est eos invadere quos nequent in officio retinere*<sup>15</sup>, And a Councell indeed farre out of Course, which doth neither retaine the minde nor restraine the mighte, but hee that governes by discourse of former times shall but take Councell of the Dead, for the natures of all thinges under the sunne are subjecte to Change but the nature of reason onely, and it is certaine that in the times of Alteration the wisdom of nature is better then of bookes, Prudence beeing a wise election of those thinges which never remaine after one and the selfe same manner.

To reason by Comparison and to prove by the Argument *a Minori ad*<sup>xxviii</sup> *Majus*<sup>16</sup> howe muche the trades of England maye be indangered by the Netherlandes your Majestie maye please to remember that Dunkerke<sup>17</sup> is but a Fisher towne a badde haven, and hath not above a Dozen saile of small shippes, before which Porte allsoe there is Continuallie mainetained a strong Fleete of Hollanders and Zealanders, to restraine them soe as they Can neither come forth nor passe in but in a darke nighte for feare of their enemies And at a springe tide for want of water, and it is true for those fewe Dunkirkers have taken from the west Countrie Merchantes within 2 yeares onely above 3000 *vesseles*<sup>xxix</sup>, besides all that they have gotten from the rest of the Portes of England, and

---

<sup>15</sup> “É stupido assalire coloro che non possiamo sottomettere una volta sconfitti”.

<sup>16</sup> “Dal più piccolo al più grande”.

<sup>17</sup> Dunkirk] città portuale francese situata al confine con il Belgio.

from the Netherlandes, insoe much as they have soe impoverishte all those westerne Merchantes as theire trade in effecte is utterly decayde, And those People which were wont to be sette a worke by them and did live in good sorte doe nowe live by Almes and begginge.

If then one Poore Towe in Flaunders, Not(withstandinge the Impedimentes before rehearsed) hath soe muche impoverished your Majesties subjectes what Can Holland and Zeeland doe whoe are able to make<sup>xxx</sup> out 50 saile of better shippes then those of Dunkirke have, if<sup>xxxI</sup> they shall Joyne to your<sup>xxxII</sup> enemie, I shall answer as the old Marshall Biron did to the Frenche kinge, vous le scavez miulx qué moy<sup>18</sup>.

Nowe as the Netherlandes maybe used to impoverishe your Majesties Dominions by disturbinge theire trades soe shall theye bee in estate to Assist the Spannishe kinge upon anie invasion, and that soe dangerously as it can hardly be resisted, for if the kinge of Spaine shall prepare a fleete in Spaine and therewith Assaile the westerne *portes* and the Netherlandes receive in<sup>xxxIII</sup> the Armie of the Lowe Countries, and undertake<sup>xxxIV</sup>, in the east at the same time, the greatest Fleete that England canmake (if it be devided) will not be able to encounter either.

Furthermore if the Netherlandes bee withheld from the Spannishe obedience your Majestie hath but an enemie of Spaine, If your Majestie breake with Spaine the trade allsoe is free and open to all partes of the Easte, but if Spaine recover the Netherlandes and then quarrell with your Majestie, you shall then finde then stronge warre and a stronge restraunte of trade of Trade on both sides, to all this your Majestie maye Justly saye, that I speake upon suppositions onely and I Confesse it, for firste it is not agreed on, that if your Majestie leave the Lowe Countriemen that then they will receive the Spannishe kinge or the ArchDuke,

---

<sup>18</sup> "Voi lo sapete meglio di me". Il riferimento è con ogni probabilità a Charles de Gontaut, duc de Biron (1562–1602), figura che ispirò il Berowne di *Love's Labour's Lost* di Shakespeare (scritto mentre il diplomatico francese era ancora in vita) e che venne ricordato da George Chapman in *The Conspiracy and Tragedy of Charles, Duke of Byron* (1608).

Secondly though soe they doe that therefore it followes that either of them will make warre with your Majestie.

What the Netherlandes will doe the Netherlandes beinge rejected I cannot determine it were presumption to Speake, but is likely hood, and what may be the danger hereof<sup>xxxv</sup> in the future, But if the States doe finde that they Cannot subsiste of themselves, and that your Majestie refuse to protecte them then it is undoubted, but that necessitie (which inforceth all thinges) will allsoe inforce them to Choose a Master; And a fitte Master Cannot be found for them but in England or in Fraunce, unlesse they returne to the old, If they give themselves to Fraunce it is worse for us, as I conceive if they submitte themselves to the Spanishe Kinge what hee wil doe afterwarde in his occultius humana voluntate<sup>19</sup>. It is knowne to God onely, what hee maye then doe is that which I presume to remember your Majestie of and woe be to that Prince or state which holdes his quiette by the will of another.

I have hearde that both the kinge and the Archduke will offer your Majestie Continuance of Peace and I knowe they have good Cause to desire it, but unde hæc de illis tanta modestia nisi cognitione virium nostrarum et suarum<sup>20</sup>; And I am perswaded your Majestie maye have better Conditions then ever kinge of England had.

But after the Spaniard shall have repaired his Losses I knowe not howe your Majestie maybe Assured of his amitie, For the kinges of Spaine were not wont to keepe either promises or their oathes longer then it maye proove proffitable to themselves, Cum Principes utantur nomine pacis et fidei potius ad propriam Comoditate quam ad earum observationem<sup>21</sup>, And especiallie the kinges of

---

<sup>19</sup> “É ancor più difficile da scoprire delle intenzioni di un uomo riguardo una faccenda, prima che gli venga offerta occasione di prendere una decisione”.

<sup>20</sup> “Ma questa moderazione e questo rispetto provengono solo dalla consapevolezza della nostra forza e della loro propria debolezza”.

<sup>21</sup> “Poiché i principi fanno promesse ed alleanze principalmente per ottenere un vantaggio personale, e una volta perso quest’ultimo, non si sentono più obbligati ad osservarle”.



Castile whoe have followed Ferdinand<sup>22</sup>, (the firste irector of that Monarchie into greatnes) both in Condition, and determination, which Ferdinand the better to effecte that hee aspired unto, For beare to breake neither oathes nor promises, respected neither Allyance nor kindred, wittnesse his treaties, and in them, the fouled up treasons against the Neapolitan Princes his Cozens, and to whome allsoe hee marryed his sister and neece, to whose defence hee sent Gonsalo with an Armie against the Frenche, and with the same Armie sette upon the kinge at Naples, overthrewe him, and devided his kingedome (as your Majestie best knowes) with Lewis the twelft.

Howe hee handled the Frenche afterwarde and the Venetians, howe he abused and betrayed his sonne in lawe kinge Henry 8 when hee drewe the English armie into Biscay, with promise to joine with the Englishe, to recover the Dutchie of Guien while himselfe did by that Cullour Conquer Navarre.

And of the like partes of his Successor Charles the 5th it were needlesse to repeate to your Majestie I have sette it downe at large in a discourse howe warre may be made againste Spaine and the Indies which I will allsoe present to your Majestie if you will vouchsafe the readinge thereof.

Kinge Phillip the laste had the same intent the rest of his predecessors had, And if the revolte of the Lowe Counciemen had not bin the impedimente, and his fond enterprizinge of Fraunce and England at one time hee had put all Europe in greate hazard ere this.

But it maye be perswaded your Majestie maye releive the Netherlandes under hand as the Frenche doe or as her Majestie Did in the beginninge of their revolt, For which the kinge of Spaine will not dare to quarrell for the present, For Princes must sometimes looke thorough their fingers as well as poore men.

---

<sup>22</sup> Qui si fa riferimento a Ferdinando II d'Aragona, il quale fu Re della Corona d'Aragona, Re di Napoli (come Ferdinando III) e Re di Castiglia (come Ferdinando V).

Maximillian the kinge of the Romaines made a peace with Charles the 8th of Fraunce Not withstandinge hee had taken from him the Dutches of Brittain to whome hee was married by proxie, and rejected Maximillians Daughter (a double and most intollerable injurie) but suche a kinde of peace which is Apparently dissembled Cannot laste longe, For as it was said of Anius (Prætor of the Latines) to the Romaines,<sup>xxxvi</sup> si bonam dederitis, et fidelem perpetuam, si malam haud diuternam<sup>23</sup>, <sup>xxxvii</sup>And the question is whoe shall receive the greatest profite of the Cessation.

The kinge of Spaine is nowe poore, as hee employed the Jesuits to begge for him, at everie Church doore in Spaine, His revenewes are Morgaged in suche sorte, as of 25 Millions hee had but 5 millions free, his shippes are worne out and Consumed, and his People in generall exceedinge poore, hee hath of late received manie affrontes and losses, And in Peru manie of the Cheefeste and best townes are recovered from him by the Naturalls, And Comonly when greate Monarchyes begin to decline once in the leaste: their discipation will soone followe after.

The Spannishe Empire hath bin greatly shaken and hath began of late yeares to bransle<sup>24</sup>, And it is a principle in Philosophie that omnis diminutio est preparatio ad Corruptionem<sup>25</sup> And though it may bee a while upheld, As the state of Rome was by Vaspasian and Traian yet followinge the former inclination, Retro statim sub lapsa fertur usque dum plane subversa fuit<sup>26</sup>

But if nowe the kinge of Spaine, can obtaine Peace upon anie Condition reasonable, soe as hee maye fortifie his weaknes both in Europe and the Indies gather againe sufficient riches Put the Englishe from the exercise of warre<sup>xxxviii</sup> and make us Forgette his Indies till those be Consumed that knowes them, Hee

---

<sup>23</sup> "Una pace giusta e ragionevole può essere mantenuta e continuare nel tempo, mentre una ottenuta attraverso pratiche malvagie non potrà mai durare a lungo".

<sup>24</sup> bransle] variante grafica 'branle' (cfr. *OED*, s.v.), a tremare, a vacillare.

<sup>25</sup> "Che il minimo decadimento di una parte é il precursore dell'intera distruzione".

<sup>26</sup> "Cadde nuovamente, ed il declino continuò finché lo Stato Romano non fu completamente sconfitto".

will soone growe to his former greatnes and pride, And then if your Majestie shall leave the Lowe Countries And hee finde us by our selves it will not bee longe ere hee remember his old practices and attemptes, And your Majestie havinge divers Nations and divers humors to Contente, hee will not doubtte to finde a greate manie respectlesse or others ill affected<sup>xxxix</sup>.

Moreover this advantage the Spanishe kinge shall ever have, that whensoever hee hath a fancie to breake with your Majestie hee<sup>xl</sup> maye finde a time once a yeare, to passe staye and Confiscate a 100 saile of your Merchantes beste shippes and goodes in his owne Portes, and your Majestie shall not finde anie of theires in all England.

If then the Peace give him time to repaire and Fortefie himselfe, and that thereby<sup>xli</sup> your Majestie Can have noe Assurance, but that when hee is repaired hee maye take your Majestie at all Advantages.

If the kinge be Catholique, and a Child of the Popes, in anie respect hee can never affecte you nor anie other Prince<sup>xlii</sup> of the reformed<sup>xliii</sup>, It is verrye Considerable wheather the waye of warre or the waye of peace were the waye of safetie yea or noe especiallie if peace maye be dangerous and the warre proffitable<sup>27</sup>.

But for my owne opinion (which is little worthe) I doe conceive that the Netherlandes will not be drawne without a most forceable extreamitie to yeild themselves to the Spannish<sup>xliiv</sup>, the kinge of Spaine takes himselfe to be their Naturall lord the Injurie which hee conceiveth hath bin done by the Netherlandes is an unquencheable fiere, for hee hath bin by them both wasted prevented and dishonoured, and therefore for these people to put their neckes under a Spanishe sword wilbe hard to perswade.

---

<sup>27</sup> In questo paragrafo é chiaro l'intento di Raleigh: convincere il Re a continuare questa guerra con la Spagna, che si rivelerebbe più profittevole rispetto ad una pace con quest'ultima.

Marshall Menlucke<sup>XLV</sup> speakinge of the Death of Castillian useth these wordes, nous perdons l'entendement,<sup>XLVI</sup> ne songeans que les roys ont<sup>XLVII</sup> plus de Coeur que nous: et qu'ils<sup>XLVIII</sup> oublient<sup>XLIX</sup> plutost les services que les offences<sup>28</sup>.

Frauncis the second never forgotte the tumult at Amboise<sup>29</sup>.

Charles the 9th the enterprise at Meaux<sup>30</sup>

Richard the 2th of England the Earle of Arundell whoe forced him to take the Tower for refuge.

Itt is *not*<sup>l</sup> then verie likely that a kinge of Spaine will forgette a rebellion of 30 yeares Continuance in which hee hath spent a 100 Millions of Duckatts, lost soe much honour and so manie worthy men.

And if it<sup>li</sup> were agreed on betwixte the Netherlandes and Spaine, yet I Cannot believe that the Netherlandes will make<sup>lii</sup> anie simple agreement, but that they will ever stand upon their guard and as wee call it at the staves and<sup>liii</sup>, And if the Spannishe kinge should require their Assistance (at anie time after Composition) against this kingedome yet they would be well advised in this pointe, knowinge righte well that England is the rampire and defence of their estates and Cannot but beleive that allthoughe your Majestie doe not hastelye enter into a warre for them, yet your Majestie will allwayes have an eie to their subsistance.

Futhermore it wilbe verie fearefull to both sides, howe they maye trust one another in jointe forces remembringe this precept non utatur dux militum opere nec persona offensi<sup>31</sup>.

---

<sup>28</sup> “Dobbiamo scusare l’inconsideratezza di coloro che non credono che i principi abbiano un cuore più grande del nostro, e che loro dimentichino più facilmente i servizi delle trasgressioni”.

<sup>29</sup> Nel marzo 1560 i protestanti francesi tentarono di impadronirsi di Francesco II. Fu il primo episodio delle guerre di religione francesi, alle quali partecipò anche Raleigh.

<sup>30</sup> La “sorpresa di Meaux” fu una cospirazione organizzata per catturare Re Carlo IX e il resto della famiglia reale, che fallì e causò l’inizio della seconda guerra di religione.

<sup>31</sup> “Che i generali non devono prendere in servizio persone di coloro che sono disgustati”.

Againe the States that have found the sweete of Commaundinge, will not easily make themselves Comon persons<sup>LIV</sup>, and an estate once established is not Changed but by violence.

The States have moreover bannished, and put from them all their Nobillitie, but verie fewe poore ones, and have shared all their inherritance amonge them, and therefore they knowe it, (and if they render themselves to the Spaniardes) that those greate persons wilbe restored and revenged.

And besides where there is question of religion in both, where the Spaniard will stand on soe manie pointes of honour, And the Netherlandes upon soe manie Conditions of safetie the dispute will not be ended in haste.

It is true that the Frenche are most observed<sup>LV</sup> of all other in this affaire, For both the Count Maurice and suche of the Nobillitie and gentrie that remaine, are most addicted that waye

Fraunce is allreadye one of the greatest kingdomes in Europe our most furthest freindes they knowe your Majesties righte to all, And to Normandy and Aguitaine without dispute.

Your Majestie hath not nowe a Duke of Burgundy and of Brittain to Assiste you, as your Predecessors had, Fraunce hath all yours, And those the Countries of Province, Anion, Burgundy itselpe and a greate parte of Picardy allsoe, which wee had not<sup>LVI</sup> and your Majestie not soe muche as Callies or anie place of strength of your owne on that side in your possession.

It may be said that your Majestie shall have, the partie of Religion and perchance some other of your owne kinsemen<sup>LVII</sup> if need requier<sup>LVIII</sup> and it maye bee to gett themselves good Conditions that these may moove they maye agree for the beginninge, but not for the end Newhaven may put your Majesty in minde what maye be hoped from the Frenche of what religion soever.

The kinge keepes his Edictes inviolable, hee will nowe keepe them better then ever hee Did<sup>LIX</sup>.

The Advantage which your Majestie hath over the Frenche is onely in shippinge if the Frenche gette the Lowe Countrues, that advantage is alsoe loste. And allthoughe it be probable, that the Netherlandes will remember Mounseiurs Attemptes upon Antwerp Dunkirke and other places after hee was elected Duke of Brabant, Yet I hope I shall never live to see the Daye wherein the Frenche shalbe Maisters of the Netherlandes upon anie Conditions for they may serve the Frenche to infinite purposes, Althoughe they suffer them not to be absolute in their Citties and Fortefied places.

For if the Armie of the States shall Marche on the one side, And that of Fraunce on the other side the Archduke will soone be Crushed betweene them Fraunce havinge a good title to Flaunders, Artois and Char<sup>LX</sup>lois.

And then your Majestie findinge howe Dangerous it wilbe for your selfe to suffer Fraunce to be the Maister of the Netherlandes, and soe manie shippes, And to possesse soe manie of the inland provinces withall, Cannot for your owne safetie sake Assiste the Archduke, And soe whereas by Assistinge the Netherlandes your Majesty mighte have made the warre proffitable, And by their shippinge Commaunded all the trades in the world, then your Majestie by takinge parte with the ArchDuke, shall but waste your selfe, and impoverishe all your People and Commonwealthe.

But because your Majestie maye give time and in time knowe your owne estate, knowe what you receive, what is spent and what remaineth<sup>LXI</sup> Consillijs nulla res tam inimica est quam celeritas<sup>32</sup> Your Majestie will as I thinke first resolve what the States will Contribute towards the warre upon Spaine and the Indies.

---

<sup>32</sup> "La troppa fretta é il peggior nemico che si possa avere come consiglio".

Secondly in what places they will make the warre in the Lowe Countries in Flaunders and upon Dunkirke that your Majesty may thereby have equall Proffitte, And that your Majesties People be not spoyled as heretofore.

Thirdly howe your Majesty shall bee paid your greate debtes allreadye owinge.

And Lastly howe your Majestie shalbe assured, both of the Cautionari townes, and of their Assistants and of their loves<sup>LXII</sup> in the Future that when your Majestie shall further enable them seeinge by your Majesties late goodnes they are allreadye made soe Forceable, as your Majestie is either driven to defend them or to feare them, your Majestie maye in some parte be Assured of their dependencie.

Your Majestie will alsoe understand, howe you shalbe<sup>LXIII</sup> Assured of the Spanishe kinge, and of the ArchDuke if your Majestie Abandon the Netherlands, you Free your People from the Inquisition of Spaine, enlardge their trades, and be secured not to have your shippes stayed in his Portes at his Pleasure.

There are manie Considerations, which ought to forerunne a warre. Possunt arma facile sumi sed eis sumptis eorum difficilis est depositio<sup>33</sup>, Your Majestie will knowe the quantetie of your treasure, and howe a warre maye be as well supplied as begun. Princeps est militum prefectus, bellum sine pecunia non constituat, quoniam ea si defuerit difficillimum est exercitum convenire aut Conventum Conservare<sup>34</sup>.

There are manie other provisions to be made<sup>LXIV</sup> which are not soe soone gathered together, It is in vaine to pay wages to<sup>LXV</sup> workemen for the building of

---

<sup>33</sup> "Prendere le armi ed andare in guerra é cosa facile, ma portarla avanti con vigore e successo per ottenere una conclusione felice é rischioso e difficile".

<sup>34</sup> "Un principe prudente considererà il suo tesoro e i suoi profitti prima di andare in guerra; perché senza soldi é impossibile mettere insieme un esercito e preservarlo; perché i soldi sono l'unica forza capace di portare gli uomini al suo servizio, o tenerli stretti quando già vi sono: perché gli affari dei principi che pensano di essere serviti per nulla non porteranno a nulla".

a howse before hee hath provided his Materialls nullum movendum est bellum nisi ad illud paratis necessarijs<sup>35</sup>.

The affaire is greate which your Majestie hath in hand<sup>LXVI</sup>, and the greatest that ever kinge of England had, For the branches are manie and moste weightie the eyes of all the world beholdes your Majesty herein, And as your Majestie shall deale like your selfe soe shall your Majestie be vallewed of all Nations, if anie perswade your Majestie to passe it over sleightly, hee is ignorante and understandes it not.

If anie perswade your Majestie to a hastie Conclusion, For either parte I should suspecte him that hee sought himselfe, and not your Majesties<sup>LXVII</sup> and that hee were partiall to the one or the other

For in everie particular that shalbe handled manie mischeefes may be fouled up, which will not appeare at the firste, And on the Contrarie much honour and greate Assurance<sup>LXVIII</sup> sed quod interius malum tegunt principia posteriora produunt<sup>36</sup>.

1 Firste in the question of leavinge or succouring the Netherlandes.

2 Wheather it shalbe utterly or underhand if at all it bee.

3 What Proffitte everie waye and what Assurance may bee gotten thereby to your Majestie<sup>LXIX</sup> and what danger by leavinge them.

4 If your Majesty make Peace with Spaine, what the Conditions shalbe, And your Majestie shalbe assured as afore said<sup>LXX</sup>.

And these fold up in them manie Considerations of noe small Consequence, the Judgement of all must rest in your Majesties owne wise hearte, of whome it maye be said without flatterie<sup>LXXI</sup> Quam mirabilis sit Copula sapientia cum

---

<sup>35</sup> “Nessuno parteciperà ad una guerra prima che venga fornito tutto il necessario per supportare e portare avanti tale guerra”.

<sup>36</sup> “Ma poi il male più grande arriva quando si tratta di noi dietro la maschera e del camuffamento del bene, e gli effetti di un pericolo segreto e sconosciuto sono i più fatali di tutti”.



potentia<sup>37</sup>, And because it is allsoe true, that nulli unquam deus omnia dedit<sup>38</sup>  
your Majestie must ease your selfe in some parte by the helpe of Councell for  
Sapientia argumentum in principe nullum majus quam sapientum virorum  
Consilio uti<sup>39</sup>.

For my selfe because I have presumed thus farre upon hope of your Majesties  
gracious pardon and favourable acceptance<sup>40</sup>, beinge the meanest and  
unworthiest of all others, I Can saye but this for my selfe

Si le sel un Conseil donne

N'en fais refus pource personne<sup>41</sup>

I Dare not write all I desire, for I knowe not to whose handes these maye Come,  
This I beseeche your Majestie to knowe that it precedeth from an humble and  
faithfull hearte which your Majestie Cannot beate from the love of your royall  
Person and good estate.

In this greate busines God directe your Majesties minde agitur de Imperio  
mundi<sup>42</sup>, when the howse is builte it is ill mendinge the foundation thereof, And  
therefore God hath bleste your Majestie with the Election<sup>LXXII</sup>, Your Majesty may  
propound suche necessarie Conditions, both to the States and the Spannish side,  
as you maye breake with either upon the groundes, both of honour and reason.

Nowe noe man in this Case Can Assure his Councell or undertake to give  
Judgement of the successe for Accordinge to Aristotle, omnia qua veniunt in  
consultationem talia sunt qualia possint aliter accidere<sup>43</sup>. But if your Majestie be  
not Affectionate to either partie, then noe doubt but your Majestie will followe

---

<sup>37</sup> "Quanto ammirevole é l'unione tra saggezza e potere".

<sup>38</sup> "Che Dio non ha mai dotato un uomo di tutto".

<sup>39</sup> "Perché la più alta forma di saggezza propria di un principe é quella di aderire al consiglio di uomini saggi".

<sup>40</sup> Raleigh non smise mai di sperare nel perdono del Re e di essere liberato dalla Torre di Londra, dove rimase rinchiuso dal 1603 al 1618.

<sup>41</sup> "Se un consiglio pare buono, non sarà rifiutato da nessuno".

<sup>42</sup> "La disputa é tanto nostra quanto del governo di tutto il mondo".

<sup>43</sup> "Tutto ciò che é oggetto di deliberazione é di natura e condizione talmente incerta, che le cose possono andare diversamente perfino rispetto alle previsioni degli uomini più saggi".

the way which appeareth to be most safe, most proffitable and most honorable.

And Whosoever loveth your Majestie will not onely wishe it, but withall present the little tallent of his knowledge therein, For Non tantum qui mutat locum, sed fugit qui se sub silentio abscondit<sup>44</sup>.

---

## APPARATO CRITICO

<sup>I</sup> Peace] sostituito da *'war'*, 1829.

<sup>II</sup> 1602] '02' sovrascritto in correzione di numero illeggibile ('28?').

<sup>III</sup> itt] Prima di iniziare il testo vero e proprio, inserisce: *'May it please your Majesty,'*, 1829.

<sup>IV</sup> The Netherlandes] seguito da *'or whether'*, 1829.

<sup>V</sup> Nancie] sovrascritto in correzione di Nataie.

<sup>VI</sup> *'Is to be better guarded or watched than [...]'*, 1829.

<sup>VII</sup> Situation] la prima 'i' sovrascritta in correzione di due lettere cancellate, probabilmente 'ee' (seetuation).

<sup>VIII</sup> If they Cannot subsist of themselves] sostituito da *'as they are considered strong'*, 1829.

<sup>IX</sup> Assured] seguito da *'to Britain'*, 1829.

<sup>X</sup> Unapt] sovrascritto sopra *'unpa'* cancellato, si tratta presumibilmente di un errore ortografico del copista.

<sup>XI</sup> Inserte] sostituito da *'employ'*, 1829.

<sup>XII</sup> Besides] sostituito da *'otherways'*, 1829.

<sup>XIII</sup> Navigation] seguito da *'produces'*, 1829.

<sup>XIV</sup> Revenewes] seguito da *'which maintain'*, 1829.

<sup>XV</sup> Farre] seguito da *'being to'*, 1829.

<sup>XVI</sup> Princes] seguito da *'which'*, 1829.

<sup>XVII</sup> Needfull to] sostituito da *'careful of'*, 1829.

<sup>XVIII</sup> Repeate] sostituito da *'rehearse'*, 1829.

<sup>XIX</sup> Fewe] seguito da *'words'*, 1829.

<sup>XX</sup> Are] seguito da *'all'*, 1829.

<sup>XXI</sup> Trade] seguito da *'through'*, 1829.

<sup>XXII</sup> And Spanishe] sostituito da *'to mingle with those of the Spanish nation'*, 1829.

<sup>XXIII</sup> Single] sostituito da *'in a single voice'*, 1829.

<sup>XXIV</sup> Adelantedo] sostituito da *'Spanish admiral'*, 1829.

<sup>XXV</sup> Seas] dopo *'Seas'*, cancellazione di parola di tre lettere illeggibile ('set?').

---

<sup>44</sup> "Perché colui che, essendo a conoscenza di ciò che potrebbe risultare utile al governo di vostra Maestà, rimane in silenzio invece di dichiarare, declina il vostro servizio tanto quanto colui che fugge dal regno".

- 
- xxvi Daye] seguito da *'so no people are so fitted by art and nature to annoy these kingdoms as they'*, 1829.
- xxvii A number] questa aggiunta fu inserita in seguito.
- xxviii Ad] dopo *'ad'*, cancellazione di due lettere non comprensibili (*'ed'?*).
- xxix Vessels] é indicato in questo manoscritto con un simbolo, che viene trascritto con la parola *'vessels'*, 1829.
- xxx Make] sostituito da *'set'*, 1829.
- xxxi If] seguito da *'it be asked, what would be the consequence'*, 1829.
- xxxii Your] seguito da *'Majesty's'*, 1829.
- xxxiii Receive in] sostituito da *'with their fleet and'*, 1829.
- xxxiv Undertake] seguito da *'the invading'*, 1829.
- xxxv Is likely hood, and what may be the danger hereof] sostituito da *'only mention what danger in likelihood may happen to England'*, 1829.
- xxxvi Si bonam] preceduto da *'Pacem'*, 1829.
- xxxvii And the question] preceduto da *'If a present parley be proposed'*, 1829.
- xxxviii Warre] seguito da *'in those parts'*, 1829.
- xxxix Manie respectlesse or others ill affected] sostituito da *'advantage by our neglecting the reformed Netherlandes abroad, and from the hardships the Roman catholics complain of at home'*, 1829.
- xl Hee hath a fancie to breake with your Majestie hee] sostituito da *'they shall think fit to make a pretence, they'*, 1829.
- xli And that thereby] sostituito da *'and increase his treasure'*, 1829.
- xlII Prince] seguito da *'or state'*, 1829.
- xlIII Refromed] seguito da *'religion'*, 1829.
- xlIV Spannish] seguito da *'king'*, 1829.
- xlV Menlucke] viene riportato come Marshal *Montluc*, 1829.
- xlVI A questo punto, nel manoscritto troviamo diverse parole cancellate. Questi errori sono probabilmente dovuti alla scarsa conoscenza della lingua francese da parte del copista.
- xlVII Ont] sovrascritto sotto due parole cancellate ed illegibili, presumibilmente dovuto ad un errore grammaticale francese.
- xlVIII Parola cancellata illegibile (*'les'?*).
- xlIX Ent] sovrascritto su lettere illegibili. Il copista aveva probabilmente coniugato male il verbo e corretto la desinenza.
- l Not] questa aggiunta fu inserita in seguito.
- li It] sostituito da *'an accomodation'*, 1829.
- lii Make] spstituito da *'think themselves secure upon'*, 1829.
- liii And as wee call it at the staves and] omissio, 1829.
- liV Comon persons] sostituito da *'servants to the will of another'*, 1829.
- liV Observed] seguito da *'to concern themselves'*, 1829.
- lvi Which wee had not] omissio, 1829.
- lvii Partie of Religion and perchance some other of your owne kinsemen] sostituito da *'assistance of the numerous reformed French'*, 1829.
- lviii Require] seguito da *'who are supposed to be friends of England, because enemies to the Roman catholics'*, 1829.
- lix The kinge keepes his Edictes inviolable, hee will nowe keepe them better then ever hee Did] omissio, 1829.
- lx Nel manoscritto, tra *'Char'* e *'lois'* viene aggiunto in seguito un numero 20 in cifre, senza una chiara motivazione.
- lxi Because your Majestie maye give time and in time knowe your owne estate, knowe what you receive, what is spent and what remaineth] sostituito da *'your majesty well knowing, that'*, 1829.
- lxii And of there loves] omissio, 1829.
- lxiii You shalbe] sostituito da *'difficult a thing it is to be'*, 1829.
- lxiv Made] seguito da *'towards a safe and honourable management of a war'*, 1829.

- 
- LXV Pay wages to] sostituito da *'expect to see'*, 1829.
- LXVI Hath in hand] sostituito da *'is at present to consider of'*, 1829.
- LXVII That hee sought himselfe, and not your Majesties] sostituito da *'to be more concerned for his own, or some others, than for your majesty's interest'*, 1829.
- LXVIII Assurance] seguito da *'of advantage may be only visible'*, 1829.
- LXIX Majestie] seguito da *'by aiding them'*, 1829.
- LXX As afore said] sostituito da *'of their faithful performance of them'*, 1829.
- LXXI The Judgement of all must rest in your Majesties owne wise hearte, of whome it maye be said without flatterie] sostituito da *'and I hope your majesty's prudent dtermination for the advantage of England and Europe will make your wisdom so appear to the world, that it may be truly said'*, 1829.
- LXXII With the Election] sostituito da *'in the situation of your kingdoms, that the growth of any of your neighbouring states depends upon your majesty's election, whom you will aid and assist'*, 1829.

## Conclusione

Il personaggio di Sir Walter Raleigh rimase comunque controverso anche dopo la sua morte, e lo é tutt'oggi. Ricevette un grande consenso da parte dell'opinione popolare: molti credettero alla sua innocenza e che il Re dovesse fare ammenda per l'errore commesso. I suoi testi furono ricopiati, conservati, pubblicati e tramandati nel tempo.

Il suo carattere persuasivo e la sua intelligenza non passavano di certo inosservati: Raleigh era capace di convincere la gente delle sue idee senza sforzarsi. Utilizzò questa sua capacità anche nel processo per alto tradimento del 1603, stupendo i membri del Council e i Judges, ma venne comunque confermata la condanna a morte. Fu poi Giacomo I a risparmiare la vita a lui e agli altri coinvolti nel Main Plot, probabilmente perché, essendo un nuovo monarca, decise di agire cautamente per non suscitare troppo scalpore.

Tuttavia, a causa della sua superbia e sicurezza di sé, si creò numerosi nemici. Fu più volte accusato di ed investigato per ateismo: in realtà, il suo credo religioso è difficile da definire. Nei suoi testi pare a volte scettico, mentre altre volte si dimostra essere completamente devoto. Dopo la sua morte alcuni lo definirono addirittura l'eroe protestante.

In più, nel corso degli anni egli fece spesso leva su una grande autocommiserazione, che poteva a volte risultare fastidiosa. Anche nel suo rapporto conflittuale con Giacomo I, Raleigh ricorse spesso al vittimismo per tentare di convincerlo della sua innocenza. Purtroppo per lui, questa strategia non funzionò mai con il Re, che sembra non aver mai provato compassione per lui.

Nonostante questo, la fama di Sir Walter Raleigh crebbe esponenzialmente dopo la sua esecuzione. Il suo nome venne dato a città, paesi e contee in sette Stati diversi, a treni, negozi, aziende, strade e tanto altro ancora. Negli anni, il suo personaggio venne trasformato e semplificato: divenne semplicemente un genio, una leggenda da ammirare ed un esempio da seguire.

## Bibliografia

Hoskin P.M., Slinn S.L., Webb C.C., *Reading the Past. Sixteenth and Seventeenth Century English Handwriting. Facsimiles, Transcripts and Reading Notes*, York, University of York, 2001

May S. W., *Sir Walter Raleigh. Twayne's English Authors Series*, Amherst, University of Massachusetts, Teas 469, 1989.

Nicholls M., Williams P., *Sir Walter Raleigh. In life & legend*, Londra, Bloomsbury, 2011.

## Sitografia

[https://en.wikipedia.org/wiki/Surprise\\_of\\_Meaux](https://en.wikipedia.org/wiki/Surprise_of_Meaux)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Congiura\\_di\\_Amboise](https://it.wikipedia.org/wiki/Congiura_di_Amboise)

<https://archive.org/details/workssirwalterr17bircgoog/page/n309/mode/2up>

[https://it.m.wikipedia.org/wiki/Guerra\\_degli\\_ottant%27anni](https://it.m.wikipedia.org/wiki/Guerra_degli_ottant%27anni)

<https://www.nationalarchives.gov.uk/help-with-your-research/reading-old-documents/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Walter\\_Raleigh](https://it.wikipedia.org/wiki/Walter_Raleigh)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Imperatori\\_del\\_Sacro\\_Romano\\_Impero](https://it.wikipedia.org/wiki/Imperatori_del_Sacro_Romano_Impero)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Robert\\_Beale\\_\(diplomat\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Robert_Beale_(diplomat))

<https://research-repository.st-andrews.ac.uk/handle/10023/3709>

<https://www.britannica.com/topic/Cecil-family>

[https://en.m.wikipedia.org/wiki/Clerk\\_of\\_the\\_Privy\\_Council\\_\(United\\_Kingdom\)](https://en.m.wikipedia.org/wiki/Clerk_of_the_Privy_Council_(United_Kingdom))

[https://it.wikipedia.org/wiki/Francis\\_Walsingham](https://it.wikipedia.org/wiki/Francis_Walsingham)

<https://celm-ms.org.uk/>

[https://celm-ms.org.uk/repositories/british-library-additional-45000.html#british-library-additional-45000\\_id655820](https://celm-ms.org.uk/repositories/british-library-additional-45000.html#british-library-additional-45000_id655820)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra\\_anglo-spagnola\\_\(1585-1604\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_anglo-spagnola_(1585-1604))

[http://www.instoria.it/home/nel\\_cuore\\_guerra\\_anglo\\_spagnola.htm](http://www.instoria.it/home/nel_cuore_guerra_anglo_spagnola.htm)

<https://biografieonline.it/biografia-walter-raleigh>

[https://it.m.wikipedia.org/wiki/Giacomo\\_I\\_d%27Inghilterra](https://it.m.wikipedia.org/wiki/Giacomo_I_d%27Inghilterra)

<https://www.biography.com/explorer/walter-raleigh>

<http://www.luminarium.org/renlit/oceanintro.htm#:~:text=%22The%20Ocean's%20Love%20to%20Cynthia,Queen%20Elizabeth%20I%20as%20Cynthia.&text=Ralegh%20never%20published%20it%20and,nearly%2015%20000%20lines%20of%20verse>.

<https://www.britannica.com/biography/Walter-Raleigh-English-explorer>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando\\_II\\_d%27Aragona](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferdinando_II_d%27Aragona)